



RASSEGNA STAMPA SCENARIO DIABETOLOGIA

Aggiornamento

21 novembre 2016

ValueRelations®

Sommario

TESTATA	TITOLO	DATA
DOCTOR33	<i>Da Sid e "Diabete Ricerca" una roadmap per rilanciare la ricerca diabetologica in Italia</i>	14/11/2016
ILFARMACISTAONLINE.IT	<i>Diabete. De Biasi e Granaiola (Pd): "Aprire a somministrazione farmaci a scuola"</i>	15/11/2016
ANSA	<i>Diabete: inaugurato a Osp. Buzzi nuovo reparto dedicato</i>	15/11/2016
ILFARMACISTAONLINE.IT	<i>Diabete. Fand: "Istituire figura del 'Rappresentante per la salute' all'interno delle scuole"</i>	16/11/2016

Doctor33

nov
14
2016

Da Sid e "Diabete Ricerca" una roadmap per rilanciare la ricerca diabetologica in Italia

Il diabete è spesso fatale ma la sua pericolosità non è adeguatamente percepita dalle istituzioni e dalla popolazione generale e ciò si evince anche dalla scarsità dei fondi destinati alla ricerca diabetologica, mentre è fondamentale lo sviluppo di nuove soluzioni terapeutiche. È questo il leitmotiv che risuona durante un convegno organizzato alla Biblioteca del Senato, a Roma, dall'Associazione e dalla Fondazione "Diabete Ricerca" e dalla Società italiana di diabetologia (Sid) in occasione della Giornata mondiale del diabete.

L'allarme lanciato dal presidente Sid. «È ora di risvegliarsi da un sonno che è durato troppo a lungo e che non solo ha ridotto la potenzialità dei ricercatori dell'area del diabete che operano in Italia ma ha contribuito a declassare la malattia ad una sorta di fastidio molto diffuso ma senza particolari conseguenze per la salute, tranne pochi casi sfortunati. Purtroppo non è così» denuncia **Giorgio Sesti**, presidente Sid e ordinario di Medicina Interna all'Università Magna Grecia di Catanzaro «e nasconderelo impedisce non soltanto il sostegno alla ricerca ma anche l'accesso alle cure migliori, le uniche che possono garantire una riduzione di morti, infarti, ictus, amputazioni, insufficienza renale con necessità di dialisi, perdita della vista e tutto quello che il diabete curato male può causare».

Questo, è stato fatto notare, nonostante la qualità della ricerca italiana sul diabete si collochi al terzo posto nella graduatoria mondiale secondo le agenzie di "rating" del settore in base ai lavori pubblicati, salendo addirittura al primo gradino del podio quando il valore è corretto per la scarsità dei finanziamenti ricevuti. Le

istituzioni pubbliche (Ministeri, Regioni, Università) destinano infatti alla ricerca sul diabete fondi modesti: in media circa 2,5 milioni di euro all'anno (circa 5 mila euro all'anno per ognuno dei circa 500 ricercatori attivi nell'area del diabete in Italia, moltissimi dei quali precari). Non va meglio con l'apporto dei cittadini: le donazioni liberali e quanto ricavato dal 5 per mille si attesta a poco più di 100mila euro all'anno (in media circa 200 euro per ricercatore).

Una roadmap in 8 punti per cambiare lo scenario. Per superare l'impasse la Sid, insieme alla Fondazione e all'Associazione "Diabete Ricerca", ha stilato una roadmap basata su 8 step.

- 1] Creare nell'opinione pubblica un senso di urgenza, un bisogno di cambiamento radicale nelle politiche, superando qualsiasi conflittualità tra le parti. Non essere disposti ad accettare la negazione dell'emergenza, la non conoscenza delle dimensioni del problema, la paura della malattia o l'isolamento.
- 2] Rimuovere le barriere e i pregiudizi nei confronti della malattia e garantire l'accesso alle migliori terapie a tutti i cittadini senza discriminazioni.
- 3] Avere una visione strategica che unifichi gli sforzi per fornire una corretta informazione ai cittadini, un'approfondita formazione agli operatori sanitari e i necessari finanziamenti alla ricerca.
- 4] Creare collaborazioni stabili e reti di ricerca che consentano di condividere i dati, monitorare la malattia, di valutarne i reali costi diretti e indiretti, di sperimentare nuovi farmaci o nuovi approcci diagnostico-terapeutici.
- 5] Pensare in modo non convenzionale e fuori dagli schemi per favorire la scoperta di nuove terapie di frontiera.

6] Attrarre e supportare economicamente i giovani ricercatori perché possano continuare a svolgere le loro ricerche in Italia.

7] Creare successi a breve e medio termine da diffondere ai cittadini in modo trasparente rendicontando ogni euro speso per la ricerca.

8] Investire più fondi pubblici e privati per la ricerca in campo diabetologico attraverso programmi speciali pluriennali da parte delle istituzioni pubbliche e raccolta fondi attraverso il crowdfunding.

La necessità di un'alleanza virtuosa. «È tempo di cambiare» ribadisce **Enzo Bonora**, presidente della Fondazione "Diabete Ricerca" e ordinario di Endocrinologia dell'Università di Verona. «È arrivato il tempo che i cittadini e i decisori politici considerino il diabete una priorità socio-sanitaria». Insomma, occorre creare un'alleanza virtuosa tra cittadini, politici, ricercatori, clinici e figure professionali del team diabetologico allo scopo di incrementare la consapevolezza della gravità della malattia e di attrarre investimenti pubblici e privati seguendo modelli di successo applicati in altre patologie come i tumori.

ilFarmacista^{online.it} Governo e Parlamento

Diabete. De Biasi e Granaiola (Pd): "Aprire a somministrazione farmaci a scuola"

Incontro oggi al Senato sul tema dopo la mozione [approvata all'unanimità dall'Aula poche settimane fa](#). De Biasi: "Non tollero l'ingiustizia nei confronti dei bambini e quello che succede in alcune scuole è intollerabile e incivile". Granaiola: "Demedicalizzare la somministrazione dei farmaci per garantire il diritto ad ogni bambino di vivere la propria malattia senza rinunciare ad una vita normale a scuola".



15 NOV - "Demedicalizzare la somministrazione dei farmaci per garantire il diritto ad ogni bambino di vivere la propria malattia senza rinunciare ad una vita normale in ambito scolastico, è il tema centrale della mozione approvata all'unanimità dall'Aula del Senato poche settimane fa ([a firma D'Ambrosio Lettieri e Granaiola](#)) e resta il nostro principale obiettivo. Un obiettivo che confidiamo di raggiungere al più presto grazie anche al sostegno concreto del governo". Così oggi la senatrice del Pd **Manuela Granaiola** durante un

incontro che ha promosso oggi in Senato sulla somministrazione dei farmaci a scuola a cui hanno partecipato i sottosegretari alla Salute Vito De Filippo e all'Istruzione D'Onghia e le associazioni dei genitori dei bambini affetti da diabete1.

"Abbiamo voluto questo incontro - ha proseguito Granaiola - per sottolineare l'alto valore di eguaglianza espresso nella mozione, prodotto di un intenso lavoro parlamentare e di un proficuo supporto delle associazioni e del governo. Ora continueremo a vigilare e a premere perché il governo emani al più presto le "Linee guida" già definite dall' apposito 'Comitato paritetico nazionale per le malattie croniche e somministrazione dei farmaci' certi della volontà di tutti di arrivare in fondo ad un percorso che darà serenità ai genitori e ai circa 20mila bambini affetti da diabete1", conclude Granaiola.

"Non tollero l'ingiustizia nei confronti dei bambini e quello che succede in alcune scuole è intollerabile e incivile". Ha detto la senatrice del Pd **Emilia Grazia De Biasi**, Presidente della commissione sanità, nel suo intervento.

La senatrice Pd ha ricordato come in alcune scuole, non essendo in grado di garantire questo servizio, si invitano le famiglie a far studiare a casa i bambini con il loro sostegno. Così, ha sottolineato De Biasi, vengono negati due diritti fondamentali, quello alla salute e quello all'istruzione".

La Senatrice ha garantito "non solo l'appoggio ma una convinta battaglia" a sostegno dell'iniziativa del gruppo interparlamentare che si è formato su questa tema e della mozione sulla "somministrazione dei farmaci a scuola" sottoscritta da numerosi senatori del centrosinistra e del centrodestra. "Come fare?" ha chiesto De Biasi - in primo luogo tirando per la giacchetta il Governo e poi utilizzando gli strumenti a disposizione del Parlamento come le indagini conoscitive, le audizioni e chiedendo ai Ministeri competenti di avere i dati di attuazione".

"Perché - ha concluso De Biasi - come in tutte le leggi approvate, spesso manca un serio monitoraggio della loro effettiva applicazione"

ANSA

Data: 15/11/2016

ANSA

Diabete: inaugurato a Osp. Buzzi nuovo reparto dedicato

Esperti, patologia in aumento, sia su bimbi che su adulti

MILANO

(ANSA) - MILANO, 15 NOV - E' stato inaugurato oggi, in occasione della Giornata Mondiale del Diabete, il Nuovo Centro di Nutrizione e Diabetologia Pediatrica dell'ospedale Buzzi di Milano. Il taglio del nastro ha visto partecipare, tra gli altri, l'assessore regionale all'economia Massimo Garavaglia e il direttore generale Welfare Walter Bergamaschi. "E' importante sensibilizzare sul diabete, una patologia in aumento - ha detto Alessandro Visconti, direttore generale Asst Fatebenefratelli Sacco, di cui il Buzzi fa parte - sta diventando una vera e propria epidemia a livello globale, con pazienti sia in età pediatrica che adulti". Il nuovo reparto sarà gestito da un team di medici, dietisti, dottorandi di ricerca e biologi. Si sviluppa su 100 metri quadri, all'interno dei quali sono previste zone ambulatoriali di assistenza per i piccoli pazienti e un'area gioco. Gli spazi del nuovo Centro di Nutrizione e diabetologia pediatrica sono inoltre abbelliti grazie alla collaborazione con il progetto "storie di Annagiò", realizzato negli ultimi tre anni dal Liceo Artistico della Villa Reale di Monza "Nanni Valentini".(ANSA).

KXP/ S04 QBKN

ilFarmacista^{online.it}

Scienza e Farmaci

Scienza e Farmaci

Diabete. Fand: "Istituire figura del 'Rappresentante per la salute' all'interno delle scuole"

Questa la proposta avanzata ieri dall'Associazione italiana diabetici, durante un incontro con l'on. Cosimo Latronico, Componente della Commissione Bilancio della Camera.



16 NOV - "Istituire ufficialmente la figura del 'Rappresentante o referente per la salute' all'interno delle scuole dell'obbligo": è la proposta elaborata da **Albino Bottazzo**, Presidente nazionale FAND-Associazione italiana diabetici, avanzata ieri da una delegazione dell'associazione che ha incontrato l'on. **Cosimo Latronico**, Componente della Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione della Camera dei Deputati.

La delegazione FAND, guidata dal Vicepresidente nazionale **Lorenzo Greco** e composta da **Antonio Papaleo** (Basilicata), **Stefano Garau** (Sardegna) e **Lina Delle Monache** (Lazio), ha illustrato all'esponente parlamentare l'esigenza e l'urgenza di inserire nel sistema scolastico nazionale, e principalmente nelle scuole primarie e dell'infanzia, questa figura, "sulla falsariga - secondo l'idea di Bottazzo - del 'Responsabile per la sicurezza', già istituzionalmente presente in ogni istituto".

"La mozione bipartisan approvata recentemente dal Senato, che impegna il Governo a promuovere e sostenere l'appropriata gestione del diabete a scuola, garantendo la somministrazione dei farmaci anche in orario scolastico è sicuramente un passo avanti. Rischia, tuttavia, di trasformarsi in una dichiarazione di buona volontà, se non accompagnata da un impegno ben più determinato, per la tranquillità delle famiglie interessate e degli operatori scolastici", spiega Bottazzo.

"È necessario - lo dico a ragion veduta, avendo trascorso molti anni della mia vita nella posizione di dirigente scolastico - che in ogni istituto sia individuato e adeguatamente formato grazie alla ASL, un referente cui tutti possano rivolgersi in caso di necessità inerenti l'ambito della salute, non solo per il diabete. È un compito chiave, che non può essere lasciato alla buona volontà e all'improvvisazione, che spero il Ministero della salute, il Ministero dell'istruzione, università e ricerca e le forze sindacali della scuola vogliano valutare e attuare", conclude.

L'on. Latronico, a cui è stato consegnato un corposo dossier comprendente la proposta elaborata da FAND, ha garantito il proprio impegno a lavorare, di concerto con altri colleghi parlamentari, sull'iniziativa.